

stata in pericolo di morte ed aveva dovuto subire l'operazione; ora anche per questo terzo che si presentava pericolosissimo il medico locale aveva ordinato d'urgenza il ricovero all'ospedale di Bergamo, dove però fu ricevuta con riserva, perchè già troppo aggravata anche per l'operazione. Tenuta in osservazione, essa si rivolse con piena fiducia a S. Girolamo e dopo appena tre giorni ebbe un parto spontaneo felicissimo con meraviglia di tutti. Offre L. 10 per celebrazione di una S. Messa di ringraziamento e L. 5 per abbonamento al Bollettino.

Abbonamenti

M. Cantù, Vimercate - Cazzaniga R., Castello s. Lecco - Reina A., Milano - Rancati E., Comerio - Lattanzi S., Roma (sost.) - Giardini A., Roma (sost.) - Dott. F. Mascelli, Roma (sost.) - L. Vanossi, Milano (sost.) - Piantoni T., Pradalunga - Cav. V. Natali, Roma - Sala M., Margno - G. Spade, Cernusco M. - Pampirio M., Novi Ligure - L. Cologni, Roma (sost.) - F. Grieco, Barletta - M. Saracchi, Milano (sost.) - G. Pierini, Gazzaniga - C. Landi, Oliveto V. - C. Cattaneo, Oggiono - A. Baggioli, Milano (1936-1937) - De Nobili M., Roma - G. Cocchi, Roma - G. Nembri Santamaria, Carugo (sost.) - E. Tizzani, S. Vittore Olona - M. Valsesia, C. Bianchi, S. Miglio, Rho - Fam. Arosio, Calolzio - P. Possamai, Taranto - C. Pedotti, Biuno Inf. - Ruiz de Cardenas, Roma (sost.) - Ducea M. Forcola - L. Lozza, Buenos Ayres - Signore E., Stendardo G., Lavalle C., Romano A. Fedele A., Fedele P., Carenini N., (Minturno).

OFFERTE VARIE

N. N., Vercurago, N. 7 Messe in onore di Ss. Addolorata per ringraziamento di grazia ottenuta - N. N., Milano, L. 50 per i Novizi, raccomandandosi alle loro preghiere - A. Caffi, Bergamo, L. 100 per un settenario di S. Messe in onore dell'Addolorata e per offerta consueta di devozione a S. Girolamo - N. N., Vercurago, L. 10 per una S. Messa di ringraziamento e L. 10 domandando preghiere ai Novizi - Sig.ra Robbiani e zia, L. 10 - L. Vanossi, Milano, L. 100. « quale obolo per la Borsa S. Girolamo Em., in occasione della prima S. Messa del fratello P. Bernardo, ed anche quel bene che ho ricevuto nei molti anni che sono stato in orfanotrofio a Como » - I. Lozza, L. 50 per le Borse di Studio (orfani) - E. Rancati, Comerio, L. 5 per devozione al Santo - A. Casiraghi, Osnago, L. 10 per grazia ricevuta - N. N., S. Ambrogio, Maggiano, offre una catenella d'oro per grazia ricevuta - Ruiz de Cardenas, Roma, L. 50 - N. N., Calolzio, L. 5 per grazia ricevuta - N. N., Milano, L. 100, raccomandando sè e famiglia alle preghiere dei Novizi - N. N., L. 50 - A. Galli, Cologno, L. 10 per ringraziamento promozione esami - S. Spreafico, Lecco, L. 25 per grazia ricevuta - Dollera, L. 5 - M. Chiodini, Inveruno, L. 10 per due Messe - L. 5 per offerta.

A mezzo del nostro Aggregato Gatti Francesco: N. N., malato, L. 20 per due Messe all'altare di S. Girolamo, L. 10 per Messa in suffragio dei suoi defunti e L. 20 offerta, raccomandandosi alle preghiere dei Novizi per ottenere un termine a tutte le sue sofferenze - G. Pachioni, Terraverde, L. 10 per una S. Messa - A. Brivio, Verderio, L. 20 per grazie ottenute; e varie altre offerte di numerosi devoti che si raccomandano alle nostre preghiere.

Fedeli! Procurate abbonamenti

IL SANTUARIO di San GIROLAMO EMILIANI

Direzione e Amministrazione
SOMASCA di Vercurago
Bergamo

ABBONAMENTO ANNUO
Italia L. 5 = Estero L. 10
Abbonam. sostenitore L. 10 - Numero separato L. 0 50

CONTO CORRENTE POSTALE 3/143

SOMMARIO: *Auguri - All'ombra di S. Girolamo - Per voi bambini - Sotto la protezione di S. Girolamo Crociata di Preghiere a S. Girolamo - Offerte varie - Bollettino demografico Provinciale - Il Culto di S. Girolamo - L'Esistenza di Dio.*

AUGURI

A. S. E. R.^{ma} Mons. **ADRIANO BERNAREGGI**
Veneratissimo ed amatiss. Presule della Diocesi Bergamasca
a S. E. Rev.^{ma} **GIOVANNI CERIANI**

Preposito Generale dell'Ordine Somasco
all'ill.^{mo} Sig. **GIUSEPPE MERONI**
R. Commissario del Comune di Vercurago
al Sig. **LOZZA SILVIO** - Segretario Politico

al M. R. P. **PIETRO LORENZETTI** - Prep. Provinciale
agli altri Superiori Maggiori e Confratelli
dell'Ordine Somasco, a tutti i nostri abbonati
e lettori imploriamo dal Divin Redentore
nell'imminenza delle Sante Feste Natalizie la
sovrabbondanza dei suoi celesti favori.

LA DIREZIONE.

All' Ombra di San Girolamo Emiliani

VISITANDO LE CAPPELLE

(Continuazione)

Santi con Santi...

San Girolamo ebbe intima amicizia con S. Gaetano da Thiene, venuto da Roma a Venezia insieme a Pietro Caraffa, quest' ultimo divenuto poi Papa (1536) col nome di Paolo IV. Girolamo si era da poco tempo dato tutto a Dio e benedisse in cuor suo l'arrivo di questi due insigni amici di Dio. E ambedue lo incoraggiarono a dar mano alla providenziale istituzione in pro' degli orfanelli. Fu pure in relazione col domenicano Michele Ghislieri, divenuto poi Papa San Pio V e che approvò poi, nel 1568, l'ordine di S. Girolamo, tenendone in pubblico Concistoro le lodi e paragonandolo in tutto all'Apostolo delle genti, San Paolo. Quando nell'anno 1532 Girolamo fu a Brescia a profondere i tesori della sua carità e del suo zelo, viveva in quella città - desolata dal tallone straniero - S. Angela Merici, suscitata da Dio a compiere là un immenso bene di ogni opera buona, come calmare gli animi inaspriti e rabbiosi (quanti hanno bisogno di questa Santa Protettrice!) ristabilire la concordia nei cuori divisi e attrarre a Dio i peccatori. E' noto il fatto che San Angela mandò da Girolamo un giovane di Desenzano - Francesco Bertazzolo - tutto vanità e mondanità: ma fu colpito dalla grazia e divenne un Santo Sacerdote. San Carlo Borromeo poi protesse l'opera di San Girolamo quando era presso lo zio Papa Pio IV. E allorchè Arcivescovo di Milano, venne in visita pastorale qui a Somasca, il 4 ottobre 1566, rimase sorpreso in sentire nella Chiesa Parrocchiale di S. Bartolomeo una soavissima fragranza (... oh, i Santi conoscono i Santi): capi subito, per divina ispirazione, che vi doveva essere stato se-

polto il corpo di qualche Santo. Domandò quindi dov'era il sepolcro di Girolamo Miani, lo fece scoprire, s'inginocchiò davanti alle ossa benedette e le incensò solennemente. Il grande Borromeo ben sapeva la vita santa condotta dal Miani, il suo zelo per la Dottrina cristiana (1), le sue opere di carità, l'orfanotrofio stesso esistente in Milano ecc.

Come parlava S. Girolamo.

Quando il nostro Santo, dopo la sua liberazione, fece ritorno a Castelnuovo, volle rivedere il suo tetro carcere e agli amici allora disse che per un peccatore suo pari ben gli andò questa prigionia, dalla quale aveva imparato ad umiliarsi sotto la potente mano di Dio.

Allorchè si lodavano i suoi meriti: « Vi supplico » diceva - non potendo negare la verità del bene che faceva - ad aiutarmi piuttosto a lodar Dio, poichè senza la sua grazia non potrei mai far niente.

Inculcando l'obbedienza, soleva insegnare queste tre regole: 1° riconoscere Dio nei superiori; 2° avere paura del proprio pensiero; 3° la cosa comandata quanto meno ha del nostro, tanto più aumenta il merito.

Quando cambiò la ricca e smagliante veste di senatore in abito da mendicante, fu rimproverato dai suoi come, così facendo, disonorasse la famiglia. Rispose che anche Gesù Cristo, pur discendente da stirpe reale e figlio dell'altissimo, praticò l'umiltà.

Soffriva con serenità e pacatezza qualsiasi contrarietà, disprezzi, calunie, invidie e disgrazie e animava i suoi ad avere lo stesso animo, che « la divina provvidenza permette di spesso che il buon cristiano sia tribolato nelle cose temporali onde venga distaccato

Per voi, bambini

Vita di S. GIROLAMO narrata ai piccoli suoi amici

(continuazione)

Lo spirito veramente apostolico da cui era animato il nostro Santo non permetteva ch'Egli protraesse a lungo la sua dimora in uno stesso luogo.

Fondate nuove case per orfani ed orfane, dopo averle affidate alle cure di ottime persone, accompagnato da alcuni orfani, da Lui stesso scelti fra quelli che Lo potevano meglio coadiuvare, passava in altre terre fra altre popolazioni a spargere ovunque la parola di vita, a sollevare, confortare, guarire le infermità del corpo e dello spirito, come Gesù, di cui il Vangelo dice: « Passò sanando e beneficcando tutti ».

Così da Bergamo, il nostro caro Santo si portò a Como, ove fondò una casa per gli orfani, un'altra per le orfane e una terza per le giovanette.

Da Como si portò a Merone, ove persona nobilissima e di gran cuore lo ospitò, offrendo a Lui, ai suoi discepoli ed orfani quanto possedeva.

Cresciuto il numero dei suoi orfani dovette pensare a fondare una nuova casa ed eccolo avviarsi verso la piccola terra di Somasca, che il Signore Gli additerà come dimora stabile ed abituale e ch'Egli santificherà con la sua presenza e la sua vita fatta di preghiera, penitenza e lavoro.

Passato il ponte sull'Adda ad Olginate e l'altro sul Gallavesa, si recò a Vercurago poi a Calolzio che dovette ben presto lasciare per il fatto disgustoso che ora vi racconto.

Sentite che gli accadde.

Alcuni uomini vedendolo in abito così

dalla terra, conosca se stesso e la bontà di Dio ».

Nelle sue sofferenze d'ogni giorno diceva « essere grande grazia di Dio ogni occasione di poter patire onde scontare i debiti dell'altra vita ».

Facendo carità, insegnava che « se il cristiano conserverà sempre il tesoro della grazia di Dio, Dio stesso lo provvederà anche nelle cose temporali ».

Un giorno fu interrogato perchè mangiasse il pane più brutto e più duro. Rispose: - « lo faccio per i buoni bocconi che mangiavo quando vivevo nel mondo ».

Sul letto di morte fu udito più volte esclamare: - « figliuoli, il mondo passa, perciò disprezziamolo. Seguite la via del cielo ed amate e servite i poveri ».

Come pregava S. Girolamo

Lo abbiamo veduto - nelle Cappelle - così assorto nella preghiera. Bastava guardarlo quando pregava, perchè tutti capissero quale era il suo spirito tutto immerso nel Signore. Vi trascrivo queste sue giaculatorie, che aveva spessissimo in bocca e gli sgorgavano dal cuore. Impariamole:

— *Dulcissime Jesu, ne sis mihi Judex, sed Salvator:* Dolcissimo Gesù, non siatemi Giudice ma Salvatore.

— *O bone Iesu, amor noster, in Te confidimus:* O buon Gesù, nostro amore, noi confidiamo in Te.

— *Oro Te, Domine Iesu Christe, ut ach apostolorum sanctitatem totam perducas Christianitatem:* Ti prego, o Signore Gesù Cristo, che Tu riduca tutta la Cristianità nella santità degli apostoli.

(continua)

D. F.

RICORDATE!

Chi ci procura cinque nuovi abbonamenti avrà a fine d'anno, in premio, un bel quadro di S. Girolamo.

Chi ce ne procura dieci riceverà un artistico medaglione del Santo.

Chi ce ne procura un numero maggiore, avrà, col medaglione, anche il proprio abbonamento gratuito.

Chi non vorrà per amore di S. Girolamo, farsi propagandista di questo Periodico mensile?

dimesso e in tanta povertà condursi seco un numero considerevole di fanciulli, che doveva sfamare con l'elemosina raccolta di porta in porta, Lo calunniarono dicendolo accattone e mentitore e si rifiutarono di aiutarlo, col dire che c'erano già tanti poveri da soccorrere.

S. Gerolamo sentite queste lagnanze lasciò la dimora da poco occupata e dopo aver sostato poco tempo nei dintorni, ritornò nella terra in cui il Signore Lo chiamava e precisamente: Somasca.

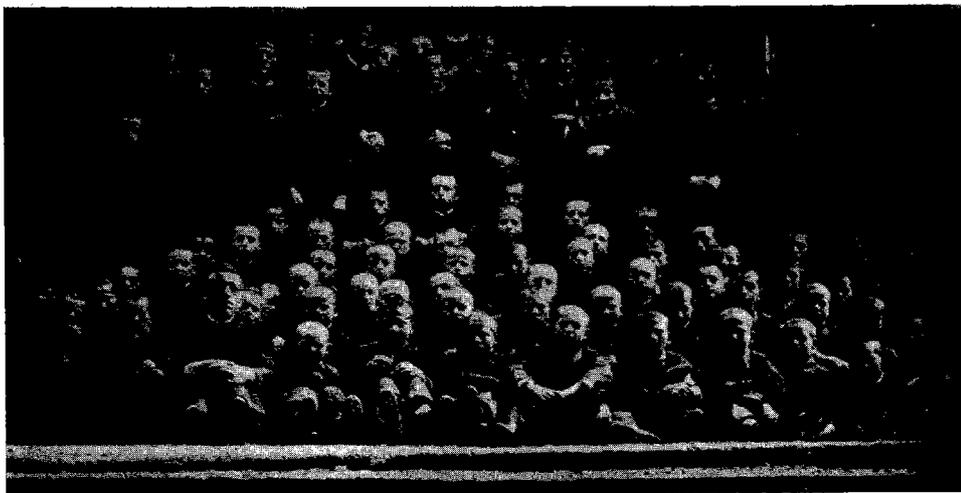
Nel frattempo uno di quei poveri disgraziati che tanto l'avevano calunniato fu colpito da una grave malattia alle gambe che lo tenne immobilizzato a letto. - Così Gesù castigava in lui la maldicenza contro il suo servo prediletto.

(continua)

G. M.

Diffondete il Giornalino!

MARTINENGO - Orfanotrofo della S. Famiglia in pellegrinaggio al Santuario di Somasca.



MAGGI MARIA da Laorca (Como). Ammalata gravemente per malattia nervosa. Invocato San Girolamo con fede è guarita perfettamente.

CARLI ARCANGELO da Calolziocorte. Grave frattura alla gamba destra. Raccomandatosi vivamente a S. Girolamo è guarito completamente. Ha lasciato le grucce con un quadro votivo.

ARRIGONI MARIA da Vedeseta (Bergamo). Colpita da grave morbo per il quale era necessario l'intervento chirurgico. Pregato S. Girolamo ha ottenuta la guarigione senza operazione. Ha portato un quadro votivo.

Crociata di Preghiere a San Girolamo Emiliani

PER LA BUONA EDUCAZIONE DEGLI ORFANI
E DELL'INFANZIA ABBANDONATA

Approvazioni di Ecc.mi VESCOVI VESCOVADO DI BOVA

1 Marzo 1936.

VESCOVADO DI SUTRI

24 Febbraio 1936.

Di tutto cuore approvo e benedico la Crociata di preghiere "S. Girolamo Emiliani", per la buona educazione della gioventù abbandonata. Piaccia al Signore, per intercessione del grande Santo, renderla feconda di bene immenso a tante povere anime!

f.to † LUIGI MARIA OLIVARES - Vescovo

VESCOVADO DI CALTAGIRONE

24 Febbraio 1936.

Non posso che benedire la Crociata di preghiere "S. Girolamo Emiliani", per la gioventù abbandonata, mentre faccio i migliori auguri per la sua diffusione a salute di tante anime così care al Cuore di Dio e così esposte ad esserGli sottratte.

Con vivo ossequio

f.to † GIOVANNI BARGIGGIA - Vescovo

VESCOVADO DI COMACCHIO

26 Febbraio 1936.

Invio di tutto cuore la mia adesione e mi auguro che molte persone abbiano a dare il loro nome alla Crociata di preghiere "San Girolamo Emiliani", per l'altissimo scopo della buona educazione della gioventù abbandonata. E' questo un apostolato Santo che merita tutto l'appoggio.

Benedico l'opera e quanti per essa lavorano.
f.to † CHERARDO SANTE MENEGAZZI - Vescovo

La Crociata di preghiere a S. Girolamo Emiliani per la buona educazione della gioventù abbandonata, trova naturalmente la più piena adesione nel mio cuore di figlio di S. Giovanni Bosco. Ho raccomandato ai MM. RR. Parroci ed Assistenti delle Associazioni Giovanili di A. C. che facciano conoscere la grande figura del Santo, proclamato dal Regnante Sommo Pontefice "Padre degli Orfani e Patrono Universale della gioventù abbandonata", e divulgino la bella preghiera, che ho arricchita di 50 giorni d'indulgenza.

Protegga S. Girolamo Emiliani la gioventù di questa Diocesi, assicurando loro la grande grazia di essere allevati nel santo timore di Dio! Colgo ben volentieri questa occasione per raccomandare alla carità delle Sue preghiere questa Diocesi, mentre Le assicuro che pregheremo anche noi per il più felice esito della celebrazione del IV Centenario della morte gloriosa del Loro Santo Fondatore.

Invocando ogni eletta benedizione secondo i Suoi desideri, La prego di gradire i miei ossequi.

Dev.mo e obbli.mo in C. G.

f.to † GIUSEPPE COGNATA - Vescovo
della Pia Società Salesiana.

ARCIVESCOVADO DI CAMERINO

9 Marzo 1936.

Persuasamente della necessità e santità del fine al quale tende l'Associazione "Crociata di

preghiere S. Girolamo Emiliani per la gioventù abbandonata,, , benedico l'opera provvidenziale con l'augurio di larghissima diffusione.

f.to † ETTORE FRONZI - Arcivescovo

VESCOVADO DI S. SEVESO

7 Novembre 1936.

Reverendissimo Padre,

Le chiedo scusa se solo oggi rispondo alla sua lettera circolare del febbraio scorso: il ritardo è dovuto alla mia malferma salute. Ora sto molto meglio e dò evasione alla Sua lettera, la quale del resto non era poi tanto urgente. Aderisco di cuore alla «Crocata di preghiere S. Girolamo Emiliani per la buona educazione della gioventù abbandonata» e la benedico insieme ai Promotori ed a tutti coloro che daranno il loro nome alla tanto simpatica iniziativa.

Gradisca i miei ossequi d.mo

f.to † ARONZO DURANTE - Vescovo di S. Seveso

ADESIONI

Anche a Falcade (Belluno) si va diffondendo la Crociata con la distribuzione di

numerose pagelline a persone che danno assoluta garanzia di adempiere gli obblighi.

Bergamo - Il vivo interesse con cui partecipano al movimento dell'opera della Crociata le numerose Ascritte di Bergamo si può verificare nelle adunanze che si tengono due o più volte al mese: adunanze in forma molto modesta e famigliare, in cui ogni Ascritta fa conoscere alle altre il lavoro di propaganda della Crociata e di assistenza alla gioventù derelitta compiuto durante la settimana; espone i suoi dubbi, le sue difficoltà, le sue proposte. E così da queste adunanze, o meglio conversazioni, ognuna esce sempre più illuminata ed incoraggiata circa la missione da compiere nel campo d'attività specifica della Crociata.

Quanto bene fanno sempre questi santi ritrovi, in cui la lettura di un brano della vita di S. Girolamo e poi la parola paterna del Sacerdote o di una delle Ascritte che ne fa risaltare la spirito e la pratica applicazione ai bisogni attuali della Società, suscitano nel cuore di ognuna una viva brama

di imitare il Santo nel lavoro di santificazione propria e di salvezza delle anime!

Nell'adunanza tenutasi l'8 di novembre (per citare un esempio), dopo importanti discussioni circa varie proposte, una fra le più entusiaste delle socie, con parola facile sgorgante da un cuore ardente d'amore di Dio e del prossimo, richiamò l'attenzione e la meditazione delle numerose compagne su quella che oramai si può chiamare *la loro vocazione*. Come si sentiva che parlava di ideale vissuto! Dall'invito di Gesù al giovane ricco di abbandonare tutto per seguire Lui solo, essa prese lo spunto per illustrare lo svolgersi ed il maturare di questa vocazione all'apostolato tra la gioventù più povera e abbandonata: vocazione che, se non richiede il distacco effettivo dalla casa, parenti, impiego ecc., perchè ciascuna deve continuare ordinariamente a vivere nella propria famiglia, esige però il distacco affettivo, cioè degli affetti e della volontà, da persone, comodità, divertimenti, occupazioni e talora anche pratiche di pietà, in quanto fossero di impedimento o di ritardo all'esecuzione del

volere di Dio in ordine ad un maggior bene delle anime.

Dovere quindi di studiarla questa vocazione, di coltivarla e di farla riconoscere, controllare e guidare dal Ministro di Dio, in una dedizione assoluta e senza calcoli umani, con semplicità e abbandono infantile, poggiate sulla fiducia illimitata nella provvidenza di Colui che sa fare bene ogni cosa, sa adattarsi ai bisogni di ogni anima, e non chiede più di quanto possiamo dare.

Perciò lavoro assiduo di santificazione individuale, nutrendo la nostra vita spirituale di preghiera, di Eucarestia, di sacrificio, e poi offerta di noi stesse al beneplacito divino quali poveri strumenti per la salvezza delle anime più care al Cuore di Gesù, rinunciando con generoso slancio alle piccole soddisfazioni umane, perchè Gesù le abbia a gustare Lui stesso, e le possa riversare nelle anime guadagnate a Lui per mezzo nostro.

L'apostolato che siamo chiamate a svolgere (e che è in pratica un ramo specifico dell'Azione Cattolica) non ci prepara certo trionfi, ma distacchi, rinunce, croci, pene in-



VAIANO
CREMASCO
Pellegrinaggio
Condotto dal
Sig.
Gatti Francesco



CREMA
Pellegrinaggio di
Giovani Cattolici

time, difficoltà o ostacoli esterni, incomprensioni, critiche, ingratitudini ecc. Pensiamo a Gesù, alla sua passione ed alle sue promesse; ringraziamolo se la nostra vocazione mette radici nelle contrarietà e nelle sofferenze; così sarà più salda, più preziosa agli occhi di Dio, più feconda per le anime. Dobbiamo solo temere il peccato e l'offesa di Dio, e non curarci del successo e delle soddisfazioni, che non sono fatte per i cuori che vogliono portare Gesù alle anime e le anime a Gesù. Abbiamo una vocazione, non la possiamo tradire; la nostra responsabilità di fronte a Dio, alla Chiesa, ed alle anime è grande; ma non è meno grande l'aiuto, la grazia, l'amore di Nostro Signore Gesù Cristo, che ci ha rivolto l'amoroso invito: "Vieni e seguimi",

Rivolgiamo calda preghiera ai nostri cari abbonati di voler rinnovare a tempo l'abbonamento al Periodico «Il Santuario di S. Girolamo E.». Lo potranno fare senza alcuna difficoltà servendosi del modulo di Conto Corr. Postale N. 3/143.

Offerte Varie

N. N. Bergamo, L. 53 - G. Brambilla L. 10 - M. Terenghi, Cascina Masiocco, Camparada L. 15 per una Messa in suffragio dei puoi defunti e per una Messa all'altare del Santo per ottenere la guarigione di suo figlio e la pace in famiglia - A. Sozzi Lainate, L. 5, raccomandando alle preghiere dei Novizi un'ammalato grave - V. Villa, Paderno d'Adda, un anello d'oro e domanda preghiere per ottenere una grazia - Rag. E. Galli, Colognola, L. 10 per una S. Messa all'altare di S. Girolamo - E. Sirtori, Missaglia L. 10 per grazia ricevuta - Sorelle Valsecchi, Cernusco Montevicchia, L. 10 per celebrazione di una S. Messa all'altare del Santo per ringraziarlo della sua benevola protezione e perchè le protegga ancor più nel futuro - M. Baravalle, Monticello d'Alba, L. 10 «per ottenere dal miracoloso S. Girolamo la grazia che tanto desidera e la sua protezione» - A mezzo del nostro zelante Aggregato Gatti Francesco di Vaiano, L. 30 per conto di vari offerenti che implorano la protezione di S. Girolamo.

R. Prefettura di BERGAMO

Mese di OTTOBRE

	CAPOLUOGO	RESTO PROV.	TOTALE
nati	180	1405	1585
morti	124	662	786
aumento popol.	56	633	799

Mese di NOVEMBRE

	CAPOLUOGO	RESTO PROV.	TOTALE
nati	161	1223	1384
morti	106	590	696
aumento popol.	55	633	688

Il Culto di S. Girolamo Emiliani

(XVIII Ritardata)

in PIEMONTE

FOSSANO - Opera Pia Oggero.

I devoti di S. Gerolamo saranno lieti di sapere, anche se in ritardo, quanto sia amato il caro Santo negli Orfanotrofi del Piemonte e anche in altri centri ove è giunta notizia della sua eroica carità.

Ecco ancora le Orfanelle della Pia Opera Oggero le quali temono di farsi vincere nelle manifestazioni di culto e di venerazione al Santo Protettore. Già lo avevano festeggiato in luglio con Novena e imbandierando e ornando persino i portici e il cortile del simpatico Istituto.

In settembre, nella giornata di ritiro, predicato loro dal Padre Propagandista, fecero ancora di più capire quando vada radicandosi nei loro animi gentili il pensiero del Santo che assieme a S. Giuseppe Benedetto Cottolengo parla alle Orfane, dirette dalle Reverende Suore del Cottolengo, della virtù sovrana.

FRABOSA SOPRANA (Dioc. di Mondovì)

Fra i Monti del Monregalese, nella frazione dei Bassi, il nostro buon amico Don Edoardo Ponzo si è fatto propagandista della devozione a S. Girolamo, distribuendo tra i borghigiani e i bambini del catechismo immagini e la vita del Santo. Sovente parla delle virtù di S. Girolamo nella predicazione. Che il Signore benedica lo zelante Cappellano dei Bassi e salvi anche con questo mezzo la gioventù.

VERCELLI - Ospizio Infanzia Abbandonata.

Dalla Rev. Superiora apprendiamo che anche in questo Istituto si tiene in onore

l'immagine di S. Girolamo Emiliani e lo si prega ogni giorno.

VIGEVANO - Istituto derelitti. - La Festa di S. Girolamo Emiliani.

Colla solita solennità si è celebrata lunedì scorso la festa di S. Gerolamo, Patrono degli Orfani e dei Derelitti.

Al mattino tutti i fanciulli si accostarono alla S. Messa in una funzione suggestiva davanti all'effigie del Santo esposto fra i fiori e le luci. Loro furono ricordate le glorie del Santo Patrono al quale si fecero preghiere per la protezione dell'Istituto.

Il resto della giornata fu passata nella più grande letizia.

FOSSANO - Orfanotrofio Femminile.

L'Istituto da qualche anno conosceva e pregava San Girolamo, ma dalla settimana fortunata in cui poterono fare gli annuali *Esercizi Spirituali*, predicati da un figlio di S. Girolamo, meglio conoscono e più fervorosamente pregano.

Hanno aderito alla *Crociata di Preghiere*.

FOSSANO - Regio Ospizio.

Per le benevolenza della Rev. da Superiora, il Padre Propagandista ha potuto parlare alle Orfanelle di San Girolamo, raccomandare la Crociata di preghiere e distribuire immagini.

N.B. - E' doveroso far notare ai devoti di S. Girolamo che le Reverende Suore del Cottolengo si mostrano tanto facili e liete a far entrare nel loro Istituto il culto del Santo Patrono Universale degli Orfani ed Abbandonati. Sarà forse per la molta somiglianza

che vi à tra San Girolamo e S. Giuseppe Benedetto Cottolengo. Il fatto è che si meritano un plauso e la nostra speciale preghiera.

CHERASCO.

La festa della prodigiosa liberazione di S. Girolamo Emiliani dal carcere fu onorata quest'anno con varie funzioni speciali. Al mattino una prima Comunione; nel pomeriggio l'Ora di Adorazione per le vocazioni e il rifiorimento dell'Ordine e poi con una adunata di parrocchiani e recita dei piccoli inaugurandosi la nuova Sagrestia.

CARRU' - (Dioc. Mondovì).

Nell'Asilo Infantile, la buona Madre Superiore, la quale ha diffuso la conoscenza di S. Girolamo ad Alba, continua la santa opera. E noi preghiamo perchè anche ai bambini si facciano vedere le anime dei grandi Apostoli.

Il nostro santo poi si adatta benissimo per far amare la Madonna.

VILLANOVA MONDOVI'.

Anche qui la Rev. Superiore ha distribuito immagini di S. Girolamo e di Lui parla ai piccoli, i quali si abituanò a vedere la sacra effigie.

ALBA.

Nell'Orfanotrofio Femminile diretto dalle Rev. Suore Luigine si ama e si prega S. Girolamo Emiliani. La conoscenza del caro santo Patrono è alimentata da visite e discorsini del Padre propagandista. Nei mesi scorsi le orfanè più grandi hanno partecipato ad un Corso di Esercizi Spirituali all'Altavilla, ove il padre propagandista ha illuminato nelle varie prediche la figura del Santo che ha saputo vincere sè stesso per essere vero apostolo di carità. Il ricordino degli Esercizi resta sempre unito alle belle notizie apprese e i propositi buoni restano sempre meglio custoditi.

(Continua)

L'esistenza di DIO.

- I° -

*A! nun esiste Dio, ah nun esiste?
Ma er cielo, fijo mio non l'hai guardato?
Le mijaia de stelle, non l'hai viste?
E non te sei pe' caso domandato*

*come stanno sospese là ner voto,
senza avecce 'n' appoggio o protezione?
E chi ie dà la spinta al loro moto
e chi ie segna er tempo e direzione?*

*Chi è che fà girà regolarmente
la luna co' la terra attorno ar sole?
E le stelle lucenti e quelle spente?
E le comete vanno forse sole?*

*E chi ie dà le mosse tanto esatte,
che pure stando a sede ar tavolino,
poi de sicuro di' senza sbaiatte,
l'ora, er minuto vero der camino.*

*a' ogni cometa, certo pu' ciascuna
e stabili precise le visioni
de l'ecrissi der sole e de la luna,
der giorno, de la notte e le stagioni?*

*E fra le stelle poi, che so' a mijoni
e che vanno veloci più der vento,
non nascono, lassù complicitazioni,
nè te capita mai 'n' investimento,*

*mentre 'st' intruppamenti, nun so' pari
fra l'auto, le carrozze e l'aeroplani,
s' intruppano perfino li somari
e se scontrano pure li cristiani.*

*Là nun ce vedi tu l'intelligenza,
d' un essere d' immensa perfezione,
che regola 'gni cosa, co' sapienza
e che move 'i moto ed ogni azione?*

*Lo sai chedè 'sta forza sovrumana?
Si no lo sai te lo racconto iu:
è l'Eterno Sovrano de' sovrani.
ch' ognuno sente e che se chiama DIO.*

- II° -

*E damo mo' 'n' oechiata all' organismo
de l'omo, ch' è un miracolo davvero;
là non c'è truceot no, non c'è sofismo,
ma solo la grannezza der mistero.*

*Per ogni parte c'è la su' sostanza:
li muscoli, li nervi e le papilèe,
er grasso che te cambia la sembianza,
li liquidi, le reni e le pupille!*

*E l'ossa non lo sai come so' fatte?
Non so' de carne, non so' minarali;
in testa so' sardate assai compatte,
pe' protegge er cervello da li mali;*

*ne la spina dorsale so' a colonna,
piegheole, snodata e resistente,
ch' ogni mossa po' fà l'omo e la donna,
senza ch' er su' midollo soffra niente.*

*E l'ossa de le gambe e de le dita?
E l'unghie, er bianco avorio de li denti,
non so' robba diversa e stabilita,
secondo li bisogni dei viventi?*

*E quando l'ossa strisciano fra loro,
pe' non farle logrà, non c'è costante
un liquido che scorre drento ar foro,
un olio, se po' dii, lubrificante?*

*L'hai studiata la forma de la gola?
C'è un tubo pe' magnà 'n' artno pe' l'aria,
ch'è aperto, quando passe la parola
e chiuso si ce scorre la cibaria.*

*E tutto 'sto lavoro così esatto,
complicato, continuo, regolare,
che sia un caso po' dillo solo un matto,
ma l'opera de Dio, chiaro v' appare!*

- III° -

*E l'organo perfetto der respiro
e quello della vista e dell'udito?
Le grandole fissate tutte in giro,
pe' versà quer che serve in ogni sito?*

*Ma quello che più dà l'ammirazione,
ner corpo complicato der mortale,
è senza dubbio la circolazione,
ch' è un gabinetto chimico, vitale!*

*Si dai 'n' oechiata proprio drento ar core
i ventricoli trovi e; l'orecchiette,
dove ce scorre er sangue a tutte l'ore.
E ce so puro certe varvolette*

*che s' aprono e se chiudono de botto,
pe' regola l'afflusso e la corrente,
der traffico continuo, inisterrotto,
che sempre va su e giù regolarmente.*

*Se partono da qui tutte l'arterie,
ch' er sangue rosso portano a le membra
e 'n' intrigo de vene d' ogni serie
che lo riporta ar core, che te sembra*

*un laberinto umano de canali,
che passano ner ventre, vanno ai piedi,
se sciacqueno a le reni e tanti mali,
ponno impedi così come tu vedi.*

*Poi servono le braccia, attorno ar core,
ne la testa, ner collo, e ner pormone,
coll'ossigeno pijano er colore
e lassano er carbonio buscherone.*

*Cor girà er sangue sempre t'aripete,
'sta giostra prodiggiosa, con ardore,
corre fra fitte mare d'una rete,
ch' allomo dà la vita e dà er calore.*

*E in tempi questo fa così precisi,
che i battiti d' un core proprio sano,
so' tanti pe' minuto e assai decisi,
che li senti ner porso de la mano,*

*Davanti a 'sta bellezza e a 'sto portento,
che te fà rimanè tutto incantato,
non ce vedi sicuro un argomento,
pe' crede ar sommo Iddio, che l'ha creato?*

LUIGI RUIZ DE CARDENAS

ABBONAMENTI:

*Devittori Silvia, Cademario (Svizzera) -
Galli Tasca, (sost.) Colognola - Zodo Maria
(sost.) Treviso - Schiavatto Tullia, Treviso
Olivati cav. Umberto, Verona - Tassarò
Emma, Treviso - Acerboni Giulia, Calolzio-
corte - Baggioli Ernesto, Maggianico - Pa-
dos Enrichetta, Malgrate - Piccinini Elena,
Pradalunga - Rossi Giuseppita (sost.), Mi-
lano - Riva Felicità (sosten.) Vercurago -
Sig. na Bombardella, (sost.) Treviso - Rebe-
schini Maria - Gais (Svizzera).*

CALENDARIO GENNAIO 1937-XV^o del SANTUARIO

FUNZIONI ORDINARIE.

GIORNI FERIALI:

- Ore 6. — - S. Messa letta.
 » 6.30 - S. Messa letta.
 » 8. — - S. Messa letta all'altare del Santo.
 A sera: S. Rosario - Litanie della B. V.
 breve meditazione - Bened. Eucaristica.

GIORNI FESTIVI:

- Ore 6. — - S. Messa letta, con Vangelino
 » 8. — - S. Messa letta all'altare del Santo
 » 9.30 - S. Messa Parrocchiale - Omelia
 » 14. — - Dottrina - Vespri, Bened. Eucar.

FUNZIONI SPECIALI

- 1 - **Circoncisione di N. S. Gesù Cristo** - *Primo Venerdì del mese* - Orario festivo - Dopo i Vespri si canta il *Veni Creator*.
- 3 - **Prima Domenica del mese e festa della S. Famiglia** - Ore 9,30: S. Messa cantata con discorso d'occasione - *nel pomeriggio*: come negli altri giorni festivi.
- 5 - **Primo Martedì del mese** - *Alla sera*: Solite preci in onore degli Angeli Custodi.
- 6 - **Epifania di N. S. Gesù Cristo** - Ore 10: S. Messa solenne - *Al Vangelo*: Professione di fede di tutto il popolo - Ore 14,30: Vespri solenni e Benedizione indifferente della S. Infanzia presso l'Oratorio.
- 8 - **Commemorazione mensile del «Transito di S. Girolamo»** - *A sera*: Rosario ecc.
- 17 - **Terza Domenica del mese** - Ore 9,30: S. Messa cantata - Processione col SS.mo
- 18, 19 e 20 - **Triduo in onore di S. Agnese**.
- 21 - **Festa di S. Agnese** - Ore 6: S. Messa con Comunione Generale.
- 29 *A sera*: Incomincia la **Novena solenne** al nostro glorioso Patrono **S. Girolamo Emiliani**, la cui festa si celebra con grande solennità il giorno 8 Febbraio. *Per il giorno della festa si pubblicherà a parte l'orario particolareggiato delle funzioni.*

Ritiri Spirituali e Conferenze del mese:

- 3 - *Ritiro spirituale per le Figlie di Maria e Giovani di Az. Catt.*
- 4 - *Ritiro spirituale per il Gruppo Donne Cattoliche.*
- 10 e 24 - *Adunanza della Giov. Femm. di Az. Cattolica.*
- 17 - *Dopo la Processione: Adunanza dell'Unione Uomini Cattolici. - Dopo i Vespri: Conferenza alle Figlie di Maria.*
- 21 - *Adunanza del Gruppo Donne Cattoliche.*

IL CALENDARISTA.

In ossequio ai decreti di PP. Urbano VIII e di altri sommi Pontefici, vogliamo data a tutte queste pagine quell'autorità che si meritano veridiche testimonianze umane.

Caprino Bergamasco, 30 Dicembre 1936 - XV^o - Sac. Luigi Locatelli, Prevosto Parroco Vic. For. Deleg. Vesc. Cens. Eccl.
 Tip. Fratelli Pozzoni - Cisano Bergamasco - 30 Dicembre 1936 XV^o - P. R. Bianchi, *Direttore responsabile.*

IL SANTUARIO di San GIROLAMO EMILIANI

Direzione e Amministrazione
SOMASCA di Vercurago
 Bergamo

:: ABBONAMENTO ANNUO
 Italia L. 5 = Estero L. 10
 Abbonam. sostenitore L. 10 - Numero separato L. 0 50

CONTI CORRENTE POSTALE 3/143

SOMMARIO: *IV Centenario della morte di S. Girolamo - Buon Anno - Per il IV Centenario a Quero - S. Girolamo Em. Padre degli Orfani - Crociata di Preghiere a S. Girolamo - La giornata della Madre e del Fanciullo - Cronaca delle Case e Istituti dell'Ordine Somasco - Sotto la protezione di S. Girolamo - Offerte varie - Abbonamenti - Bollettino demografico Provinciale.*

ANNO 1937

IV^o CENTENARIO DELLA MORTE

DI S. GIROLAMO EMILIANI

Ai devoti di S. Girolamo Emiliani.

L'anno testè incominciato è per i devoti di S. Girolamo Emiliani, anno di fervore, di grazie, di benedizione!

Si compiono il prossimo 8 Febbraio, quattro secoli dacchè il « Cavaliere della Carità », il Padre degli Orfani e il Protettore Universale dell'Infanzia abbandonata, chiudeva in Somasca il suo terreno pellegrinaggio, e ricco di meriti e di santità, spiccava il volo alla Patria celeste. E' questo, un avvenimento che non può, non deve passare inosservato, e già in Somasca, come ovunque rimangono le tracce palesi della sua carità, si preparano degne solenni celebrazioni.

Queste tuttavia, se saranno una giusta glorificazione del grande Santo, non dovranno costituire l'unica nè la principale manifestazione dei nostri sensi di devozione per Lui: sibbene dovranno servire a ridestare al fervore del culto a Lui rivolto, e insieme un mezzo di santificazione per noi. I Santi si onorano meglio coll'imitazione della loro carità, che coll'esterno apparato e colle feste clamorose.

Prepariamoci pertanto a questo che sarà per noi l'avvenimento più memorando dell'anno nuovo coi propositi più seri ed efficaci di uno studio più profondo del nostro Santo, e di un fecondo sforzo per seguirne le orme gloriose.